

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. TESTORE"

Via Torino n. 11 – SANTA MARIA MAGGIORE

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA - a.s. 2024/2025

Scheda-sintesi Progetto di Istituto

(a cura del Coordinatore)

AMBITO STAR BENE A SCUOLA

1.1 Denominazione progetto

Indicare la denominazione del Progetto di Istituto dell'Ambito P.T.O.F.

STAR BENE A SCUOLA

1.2 Coordinatore Responsabile progetto di Istituto

Indicare il Coordinatore responsabile del Progetto di Istituto.

Coordinatore responsabile: ins. Cerutti Simona

1.3 Iniziative progettuali, relativi Responsabili e destinatari

Indicare le singole iniziative progettuali afferenti al progetto di Istituto, i relativi Responsabili e i destinatari.

Iniziativa progettuale	Responsabili	Destinatari
1. PRIMI PASSI ALLA SCUOLA MEDIA	Neri Gabriella Cantadore Marta Cirino Rosa Linda	Alunni di classe quinta
2. "TI ASCOLTO" SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULTO PSICOLOGICO	Cerutti Simona	Genitori Docenti Alunni
3. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA DELLE PLURICLASSI IN SITUAZIONE DI CRITICITÀ	Cattaneo Katia	Alunni delle pluriclassi di: Coimo, Druogno, Re, Malesco, Villette, Toceno, Craveggia, S. Maria Maggiore.
4. SENZA ZAINO	Filippini Fulvia	Alunni di tutte le classi della Scuola Primaria di Santa Maria Maggiore.
5. PROGETTO MODI	Gnuva Paola	Alunni della Scuola Primaria di Villette
6. "I MILLE COLORI DELLE PAROLE MUSICALI" Progetto di musicoterapia per alunni con disturbi dello spettro autistico	Cerutti Simona	Alunni diversamente abili delle classi 3 ^a - 5 ^a della Scuola Primaria di Santa Maria Maggiore e della classe 4 ^a della scuola Primaria di Malesco. Può essere prevista anche la partecipazione di qualche compagno di classe, a turno per piccolo gruppo.
7. OUTDOOR EDUCATION: viaggio tra Natura e Animali	Palfini Daniela	Alunni della Scuola dell'Infanzia di Re.

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. TESTORE"

Via Torino n. 11 – SANTA MARIA MAGGIORE

8. FRUTTA NELLE SCUOLE	Piegucci Michela	Alunni delle Scuole Primarie e Secondaria; alunni della Scuola dell'Infanzia di Craveggia.
9. A PORTE APERTE per "crescere insieme"	Bonetti Marcella	Alluni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia di Craveggia
10. STRADA... COME VIVERLA IN SICUREZZA	Cantadore Agnese	Alunni della Scuola dell'Infanzia di Toceno
11. UNA MATTINATA CON I VOLONTARI DEL SOCCORSO ALPINO	Bonetti Marcella Piegucci Michela	Alluni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia di Craveggia

1.4 Finalità – obiettivi – metodologie

Per ogni attività progettuale, descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre Istituzioni.

1. FINALITA'

- Accogliere gli alunni in un contesto meno formale rispetto a quello di classe dei primi giorni di scuola.
- Favorire una prima conoscenza e socializzazione tra ragazzi provenienti da plessi diversi.
- Creare maggiore consapevolezza su organizzazione e pianificazione delle attività nel nuovo ordine di scuola.
- Incrementare il senso di autoefficacia personale, riducendo timori e ansie.
- Sviluppare consapevolezza sull'importanza di un metodo di studio.

OBIETTIVI

- Far conoscere:
 - gli spazi, le strutture, gli organismi della scuola e le relative funzioni;
 - l'importanza dei rapporti scuola-famiglia;
 - l'uso del diario e dell'organizzazione del materiale didattico;
 - l'importanza della pianificazione delle attività di studio e di ripasso;
- Introdurre le peculiarità dei linguaggi specifici nelle diverse discipline.
- Introdurre diversi metodi di studio.
- Rafforzare l'autostima e ridurre timori e ansie legate al passaggio di ordine di scuola.

METODOLOGIE

Attività didattiche finalizzate all'accoglienza presso le aule della scuola secondaria

2. FINALITA'

- Disporre di uno spazio di ascolto e consueing con la presenza di personale esperto.
- Migliorare e potenziare le capacità di ascolto fra docenti e alunni, docenti e famiglie, genitori e figli.
- Sostegno all'attività dei docenti con alunni "problematici".
- Sviluppare capacità di comprensione e ascolto.
- Esprimere vissuti personali che generano conflitto, ansia, tensione in se stessi e con gli altri.

OBIETTIVI

- Offrire ai docenti uno spazio di ascolto e consueing per migliorare la gestione del percorso emotivo e\o educativo-didattico degli alunni con particolari difficoltà.
- Trovare efficaci strategie adatte ad individuare, affrontare, migliorare situazioni di disagio personale e\o con gli alunni.
- Sviluppare in docenti e genitori corrette capacità di ascolto.
- Offrire ai genitori uno spazio di ascolto e consueing per affrontare e migliorare la loro esperienza genitoriale.

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. TESTORE"

Via Torino n. 11 – SANTA MARIA MAGGIORE

- Offrire ai ragazzi uno spazio di ascolto e counseling per affrontare e migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri.
- Migliorare la qualità della vita scolastica

METODOLOGIE

Incontri di counseling.

3. FINALITA'

- Garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni.
- Garantire il funzionamento didattico ordinario delle scuole con pluriclassi.
- Incrementare il monte ore settimanale di presenza dei Docenti.
- Potenziare gli interventi didattico-educativi dei Docenti.
- Supportare l'attività didattica in discipline specifiche, a seconda delle accertate necessità degli alunni.
- Porre attenzione al recupero e al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze per ciascun alunno.

OBIETTIVI

- Strutturare e realizzare percorsi di apprendimento curricolari specifici per le classi.
- Strutturare ed attuare percorsi di apprendimento curricolari comuni, diversificati e/o individualizzati.
- Valorizzare le potenzialità individuali.
- Conseguire conoscenze, abilità e competenze disciplinari (italiano, matematica, lingua straniera, in particolare, in quanto discipline monitorate e "valutate" dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Istruzione - INValSI).
- Favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio.
- Recuperare conoscenze, abilità e competenze specifiche.
- Consolidare, ampliare e personalizzare conoscenze, abilità e competenze specifiche.

METODOLOGIE

Sdoppiamento delle pluriclassi.

4. FINALITA'

- Proseguire l'attuazione del modello metodologico "Scuola Senza Zaino"

OBIETTIVI

- Promuovere l'autonomia degli alunni che genera competenze.
- Promuovere interventi di didattica inclusiva centrata sulla riflessione sui comportamenti agiti, sull'interdipendenza positiva dei ruoli e sulle pari opportunità di successo formativo per tutti gli alunni.
- Privilegiare le strategie del cooperative learning e metacognitive per un apprendimento efficace e del problem-solving per alimentare la costruzione del sapere.
- Avvalersi di strumenti didattici che stimolino vari stili di apprendimento e di una struttura metodologica non standardizzata che permetta a ciascun alunno di essere riconosciuto nella propria originalità e diversità.
- Favorire l'acquisizione di abilità e competenze trasversali in attività inter e pluri-disciplinari, in situazioni il più possibile vicine al mondo reale e in Episodi di Apprendimento Situato.
- Promuovere l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari in situazioni di apprendimento in esperienze di tipo laboratoriale.
- Superare la programmazione curricolare individuale dell'insegnante per singola disciplina, per una nuova dimensione di co-progettazione in team di tematiche e aree di apprendimento trans-pluridisciplinari all'interno dei diversi ambiti: espressivo-comunicativo (italiano, inglese, arte e immagine, musica, educazione fisica), antropologico (storia, geografia, religione) e matematico-scientifico (matematica, scienze, tecnologia).
- Progettare e proporre prove esperte e compiti di realtà su problemi aperti a molteplici interpretazioni, che offrano l'occasione di esaminare i problemi da diverse prospettive, con più

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. TESTORE"

Via Torino n. 11 – SANTA MARIA MAGGIORE

soluzioni alternative e che consentano agli alunni di assumere ruoli diversi e di collaborare col gruppo.

- Stimolare la riflessione degli alunni sulle attività svolte, ricostruendo i percorsi, valorizzando le buone pratiche.
- Promuovere l'autovalutazione degli alunni.
- Effettuare un'azione di valutazione autentica che stimoli l'interpretazione e la riflessione sull'errore ed incoraggi i progressi.
- Promuovere una partecipazione attiva e consapevole dei genitori alla vita della scuola.
- Collaborare con gli Enti Locali e le associazioni presenti sul territorio recependo iniziative culturali utili al conseguimento delle finalità formative del progetto.
- Condividere collegialmente le buone pratiche dell'esperienza progettuale effettuata.

METODOLOGIE

Spazi e attività didattiche strutturate sulla base della metodologia "Scuola Senza Zaino".

Nel corso dell'anno scolastico le insegnanti impegnate nella realizzazione delle attività progettuali, proseguiranno/avvieranno il previsto ed obbligatorio percorso di specifica formazione proposto dalla RETE SZ.

5. FINALITA'

- Miglioramento delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva.

OBIETTIVI

- Raggiungere, in modo interdisciplinare, gli obiettivi di apprendimento, intesi come campi del sapere, conoscenze e abilità indispensabili per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

METODOLOGIE

Attività didattiche strutturate sulla base della sperimentazione MODi.

6. FINALITA'

- Usare la melodia per favorire i processi di integrazione. Fare ricorso al linguaggio musicale nella sua veste di comunicazione alternativa universale facilita gli scambi e semplifica le relazioni.

OBIETTIVI

- Predisporre momenti di significativa integrazione.
- superare limiti e difficoltà personali, rafforzando la fiducia in sé stessi.
- ampliare l'uso della comunicazione e del linguaggio.
- stimolare l'autoespressività creativa e l'autorealizzazione.
- stimolare il movimento ritmico ed espressivo ed il coordinamento sensomotorio.
- Rinforzare il rispetto di regole e turni.
- Creare momenti in continuità per facilitare il passaggio al futuro ordine di scuola.

METODOLOGIE

Attività di musicoterapia con eseppta in settings appositamente preparati.

7. FINALITA'

Offrire ai bambini un rapporto significativo con la Natura e gli animali, con i quali instaurare una relazione di Cura che possa essere gratificante e fonte di benessere, dimostrando le ricadute positive che questa modalità educativa produce sullo sviluppo psicofisico,emozionale e cognitivo di ogni bambino nonché il potenziamento di competenze e abilità come quelle di problem solving, creatività, socialità ecc...

OBIETTIVI

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. TESTORE"

Via Torino n. 11 – SANTA MARIA MAGGIORE

- Sostenere il bisogno di scoperta ed esplorazione.
- Offrire spazi differenziati in cui poter fare esperienza.
- Favorire rispetto per natura e animali.
- Promuovere la relazione di Cura e la capacità di cogliere nell'Altro la diversità come ricchezza.
- Incentivare la percezione del mondo esterno come luogo piacevole, interessante e ricco di curiosità in cui è possibile fare meravigliose scoperte.
- Sostenere lo sviluppo di un pensiero libero attraverso il desiderio di esplorazione.

METODOLOGIE

Attività con animali effettuate presso un'azienda agricola, con la presenza di una psicomotricista specializzata in interventi assistiti con gli animali.

8. FINALITA'

- Diffondere i principi di una sana educazione alimentare.

OBIETTIVI

- Incoraggiare i bambini al consumo di frutta durante l'intervallo, sostituendo le merende confezionate
- Comprendere l'importanza di una alimentazione fondata su prodotti sani e di qualità, per il proprio benessere fisico e psichico
- Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari
- Favorire la conoscenza degli alimenti e l'adozione di corretti comportamenti alimentari.

METODOLOGIE

Attività di sensibilizzazione al consumo di frutta all'intervallo.

9. FINALITA'

Attuare la metodologia "a porte aperte".

OBIETTIVI

- Implementare percorsi di apprendimento sempre più trasversali, valorizzando le potenzialità individuali.
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio più efficace, flessibile e snello.
- Raccordare conoscenze, abilità e competenze disciplinari appartenenti alla storia ed alla tradizione del nostro territorio.
- Garantire lo sviluppo e l'assimilazione delle discipline curricolari.

METODOLOGIE

Il progetto verrà attuato creando attività di tutoraggio tra alunni delle singole pluriclassi. Verranno inoltre effettuate attività di cooperazione – collaborazione tra gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia. I primi, attraverso video (per esempio) presenteranno le fasi per la realizzazione di piccole attività strutturate ai più piccoli, i quali le realizzeranno concretamente.

10. FINALITA'

- favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri sulla strada.

OBIETTIVI

- 3 anni - conoscere i comportamenti corretti dei pedoni.
- 4 anni - conoscere i comportamenti corretti dei pedoni, riconoscere alcuni segnali stradali, conoscere il semaforo.
- 5 anni - distinguere i comportamenti corretti da quelli pericolosi, conoscere il ruolo del vigile, conoscere i principali segnali stradali.

METODOLOGIE

Attività sul territorio con la presenza del Vigile Urbano.

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. TESTORE"

Via Torino n. 11 – SANTA MARIA MAGGIORE

11. FINALITA'

- Sviluppare comportamenti responsabili, sensibilizzare verso il mondo del volontariato, valorizzare l'educazione alla solidarietà e la rispetto reciproco.

OBIETTIVI

- Acquisire conoscenze sul rapporto tra giovani e impegno volontario attraverso la conoscenza delle associazioni che operano sul territorio e dei soggetti volontari coinvolti.
- Offrire spunti educativi e formativi agli studenti nella direzione di una cittadinanza sempre più attiva e consapevole.
- Favorire un clima di classe solidale e cooperativo.
- Sensibilizzare i bambini sul ruolo chiave che è assegnato ai volontari che interpretano il loro impegno civile sostenendo la crescita educativa dei bambini e degli adolescenti.
- Fare in modo che tutti gli studenti, di qualsiasi età, imparino ad elaborare autonomamente le informazioni, a percepire i rischi, ad individuare soluzioni ai problemi, a saper prendere delle decisioni, a comunicare con gli altri, a gestire le proprie emozioni.

METODOLOGIE

Attività con esperti.

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le iniziative/fasi da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

1. Quattro incontri di 1 e mezzo, ipoteticamente fra il 9 e il 13 giugno 2025.
2. Intero anno scolastico.
3. Intero anno scolastico.
4. Intero anno scolastico.
5. Intero anno scolastico.
6. Da novembre/dicembre per il maggior numero di incontri possibile.
7. 6 incontri al giovedì fra aprile e maggio 2025.
8. Intero anno scolastico.
9. Intero anno scolastico.
10. Aprile-giugno 2025.
11. Due incontri in una stessa mattinata.

1.6 Risorse umane

Individuare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per iniziativa/fase e anno finanziario.

1. Docenti interni: Neri, Cirino, Cantadore – collaboratori scolastici in orario di servizio.
2. Psicologa esperta in psicologia dell'età evolutiva, fiduciaria, responsabili di classe.
3. Docenti interni.
4. Docenti assegnati al plesso.
5. Gnuva Paola, Laurenti Nives e docenti assegnati al plesso nel corrente anno scolastico.
6. Insegnanti dei plessi, esperta interna in musicoterapia Prof. Bonalumi Elena.
7. Docenti del plesso ed esperti esterni: Laura D'Amelio (psicomotricista), titolari dell'Azienda agricola Faicheese in località Cosasca, apicoltore.
8. Personale docente; collaboratrice della Scuola di Craveggia

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. TESTORE"

Via Torino n. 11 – SANTA MARIA MAGGIORE

9. Insegnanti del plesso.
10. Docenti del plesso, Borgnis Luciano vigile urbano di Toceno.
11. Docenti del plesso e volontari del Soccorso Alpino della stazione di Valle.

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

1. Schede fotocopiate., computer e LIM, cromebooks.
Copertura delle spese per la retribuzione delle ore complessive effettuate dai Docenti interni.
I materiali da acquistare non sono ancora stati definiti, dipenderà dall'attività artistica che si vorrà produrre.
2. Copertura delle spese per la retribuzione della psicologa per max 60 ore, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Istituto.
3. Copertura delle spese per la retribuzione delle ore complessive effettuate dai Docenti interni per un massimo di 498 ore di attività di insegnamento finanziato da idonei contributi Regione Piemonte L.14/2019.
4. Quota di adesione alla RETE delle Scuole Senza Zaino a carico dell'Istituto.
Spese per le ore di formazione obbligatoria dei docenti impegnati nel progetto.
Spese di allestimento dei locali, acquisto e sistemazione degli arredi delle aule, a carico dell'Amministrazione Comunale.
Spese per l'acquisto del materiale scolastico in dotazione alla classe e condiviso dagli alunni, a carico delle Famiglie.
Acquisto di materiale di facile consumo e di strumenti didattici specifici a carico dell'Istituto, con accesso ai previsti capitoli di spesa.
5. Eventuale quota di adesione alla Rete di Scuole MODi.
6. Copertura delle spese per l'intervento dell'esperta interna.
7. Copertura delle spese di progetto a carico delle famiglie.
8. Nel plesso di Craveggia la frutta è a carico dell'Amministrazione Comunale.
9. Non sono previsti costi.
10. Non sono previsti costi.
11. Non sono previsti costi.

Data 1 Novembre 2024

Il Coordinatore responsabile del progetto

